

Italiano: il mito di Orione.

## ORIONE E LO SCORPIONE

*Molti miti cercano di spiegare alcuni aspetti e fenomeni della realtà, come la forma che si crea unendo con una linea le stelle di una costellazione.*

*Leggi una delle tante versioni che si possono leggere sul mito di Orione.*

Orione era un cacciatore gigante di straordinaria bellezza e forza. Se ne andava in giro per le foreste senza temere né i selvaggi cinghiali né i fieri leoni; inoltre riusciva a scovare anche le prede più abili a nascondersi.

La sua compagna, la dea della caccia Artemide, era orgogliosa del suo fedele e amato cacciatore e non vedeva in lui alcun difetto.

Ma un difetto Orione ce l'aveva: era molto presuntuoso. Se ne andava in giro a vantarsi della sua abilità nella caccia dicendo a tutti, umani e divini: << Non esiste creatura vivente in grado di sfuggirmi. Sia che io usi l'arco e le frecce, sia che io usi la lancia o ancora le mie sole mani, io posso uccidere qualsiasi creatura sulla Terra!>>

Tuttavia, questa arroganza suscitò l'ira di Gaia, la Terra, che inviò contro di lui uno scorpione gigante per punirlo.

Orione e lo scorpione ingaggiarono una feroce battaglia: il cacciatore fronteggiava il nemico schivando a più riprese le sue potenti chele, lo scorpione si contorceva per sfuggire ai fendenti della spada di Orione. Le rocce tremavano ad ogni loro scontro e il cielo si tingeva del rosso sangue delle loro ferite. Ad un certo punto Orione, roteando in alto con un balzo, scagliò in rapida successione due frecce, che si andarono a conficcare nelle chele del grande aracnide, bloccandole al suolo.

Allora Orione, vedendo il nemico immobile e inerme, gli si avvicinò con tracotanza per infliggergli il colpo di grazia. Grande errore sottovalutare il nemico! Grande errore lasciarsi ottenebrare dalla presunzione! Infatti lo scorpione, quando il cacciatore era ormai a un solo passo da lui, sollevò la coda e lo colpì al centro del petto con il suo pungiglione velenoso.

La morte di Orione lasciò Artemide sconvolta e affranta; a lungo pianse il compagno perduto. Un giorno Zeus, re degli dèi e padre di Artemide, per dare consolazione alla sua disperata figlia e concedere rispetto e onore al cacciatore morto, trasformò Orione in una costellazione che andò a rischiarare i cieli.

Ma anche lo scorpione venne tramutato in costellazione, perché si era battuto con coraggio e intelligenza contro un nemico apparentemente invincibile.

Da allora, Orione e lo Scorpione sono opposti nel cielo notturno, e si narra che quando Orione scompare sotto l'orizzonte, lo Scorpione lo insegue.

*Bisia*

✍️ 1. Evidenziamo le sequenze narrative. Tutte le cose che non hai evidenziato sono gli aspetti connotativi del testo: descrizioni, dialoghi, considerazioni personali.

✍️ 2. Aiutandoti con le parti evidenziate, scrivi un riassunto breve di questo mito.

✍️ 3. Disegna a modo tuo la scena della battaglia tra Orione e lo scorpione.

